

MARVEL MYSTERY COMICS

LEGGENDE

SUB MARINER

1.

Il suo nome è Namor, che nella lingua di sua madre significa "Figlio Vendicativo". Ha pure un cognome anche se solo di recente ha cominciato ad usarlo, ed è McKenzie, l'unica vera eredità di suo padre oltre al colore della pelle. Sua madre era la principessa di un impero sottomarino e suo padre un marinaio americano. Per tutta la vita si è sentito un reietto in entrambi i luoghi perfino dopo averne governato uno. Dopo spaventosi eventi che hanno coinvolto la sua stessa famiglia¹ si è allontanato da tutto e tutti in una solitaria ricerca di se stesso e non solo.

Si è spinto fino a questo posto non sapendo nemmeno lui bene perché. In teoria qui non dovrebbe esserci niente e invece ecco l'apertura di una caverna artificiale il cui interno gli suscita ricordi non tutti piacevoli.

Nel laboratorio che si apre davanti ai suoi occhi nemmeno un filo di polvere...

Namor avanza circospetto e deposita su una specie di lettino la giovane donna bionda che porta tra le braccia.

-Chi c'è qui?- dice con voce stentorea. -Si faccia vedere invece di nascondersi come un vigliacco!-

Da una porticina esce un uomo apparentemente gracile dalla tipica pelle blu degli Atlantidei

-Salute a te Namor di Atlantide.- dice.

-Vyrra!- esclama l'ex sovrano -Credevo che fossi morto, ucciso dalla perfida Llyra.²

-E così è stato.- replica l'altro -Ma io sapevo di non potermi fidare di Llyra ed avevo provveduto a duplicare la mia mente in un corpo clonato.-

-Cloni... la tua specialità.- borbotta Namor -

-E vedo che hai portato con te il mio capolavoro... un grande successo di ingegneria genetica: Namorita, la figlia di Namora. Cos'ha?-

Parlando lo scienziato si è avvicinato alla ragazza esanime e la guarda con interesse.

-La sua mente si è... chiusa dopo aver incontrato orrori indicibili.- risponde Namor.

-Gli Abitatori del Profondo... i figli dell'antica R'lyeh... ne ero al corrente.- replica Vyrra -Uhm... gli insondabili abissi della mente non sono esattamente la mia specialità ma... potrei cancellare tutti i suoi schemi mentali e riempirli poi con una loro copia da me predisposta. Perderebbe i ricordi degli ultimi tempi ma non sarebbe un gran male tutto sommato.-

¹ Su Namor MIT #7.

² Su Namor #54 inedito in Italia.

-Tu non la toccherai.- ribatte Namor alterato -Non mi fido di te. Quando hai fatto una copia della mente di Nita?-

-Quando veniste da me a cercare risposte ovviamente.-³

-Per qualche oscuro disegno, ci scommetto. Non giocherai con la sua vita.-

-E pensi gliene sia rimasta una? Non è per avere aiuto per lei che ti sei spinto sin qui?-

Namor non sa cosa rispondere.

Namora, reggente di Atlantide si sveglia di colpo. Era solo un sogno ma così vivido da sembrare vero da farle credere di essere veramente lì con Namor e sua figlia, quella figlia con cui ha avuto così poco tempo per stare dopo il risveglio da una morte apparente⁴... quello stesso fato che ora sembra aver colpito Namorita in un certo qual modo.

Namora si alza e si veste indossando la sua tenuta abituale: un costume da bagno intero di colore azzurro con una profonda scollatura e una tiara alata sulla fronte a tener fermi i lunghi capelli biondi e si dirige verso la Sala del Trono.

Governare non è una cosa semplice. Sua figlia ha riformato la struttura dell'Impero trasferendo molti dei poteri una volta appannaggio del sovrano al Gran Visir e ad un'assemblea elettiva. Cambiamenti necessari, certo, bisogna mantenersi al passo coi tempi. Anche così però i doveri del sovrano ... e del suo reggente... non sono pochi. Nella sala la attende il vecchio Lord Vashti, il Gran Visir.

-Novità sugli Abitatori del Profondo?- gli chiede.

-Ne abbiamo ucciso o catturato la maggior parte, Mia Signora.- risponde l'anziano Primo Ministro -Solo pochi ancora ci sfuggono.-

-Nessuno ci deve sfuggire. Sono la peste dell'Oceano. Per colpa loro mia figlia è in stato catatonico. Devono pagare per quello che hanno fatto. Tu ti accerterai che durante mia assenza le ricerche proseguano.-

-In vostra assenza?- Vashti è perplesso.

-Ho deciso di andare a cercare Namor e mia figlia.-

-Mia Signora non dovete. Siete la sovrana e...-

-Solo la reggente in nome di mia figlia e non farò nulla che Namor non avrebbe fatto al posto mio. Mio cugino si fidava ciecamente di te ed io faccio altrettanto. In mia assenza sarai di certo un reggente migliore di me.-

Senza dargli tempo di ribattere Namora si allontana sotto lo sguardo pensoso di Vashti.

Phoebe Marrs è arrabbiata: gli ultimi risultati della Marrs Corporation non sono incoraggianti e questo vuol dire che il suo posto di Presidente è a rischio. È abbastanza sicura che quella cagna di Carrie Alexander non vede l'ora di avere un pretesto di sbatterla fuori a calci. Essere estromessa dall'azienda che porta il suo nome è un insulto che non sopporterà. Ma che può fare?

<<Miss Marrs... Tiberius Stone per lei.>>

La voce della sua segretaria dall'interfono la scuote dai suoi pensieri. Che può volere il C.E.O.⁵ della Alchemax da lei adesso? C'è un solo modo per saperlo.

-Lo faccia passare Meredith.-

Pochi minuti dopo il biondo imprenditore rivale di Tony Stark entra nell'ampio ufficio.

-Phoebe cara...- esclama -... sei sempre più bella.-

-Lascia stare i convenevoli Ty. Perché sei qui?-

-Dritta al sodo eh? Mi piace. So che hai qualche piccolo guaio e sono venuto a farti una proposta che potrà aiutarti a superarlo... e non solo.-

Phoebe si mostra decisamente interessata.

³ Su Namor Vol. 1° #2 (In Italia su Namor, Play Press, #23).

⁴ Su Namor MIT #1.

⁵ Chief Executive Officer

2.

Namora nuota fino alla grande fossa sottomarina che ha visto nel suo sogno e tuffandosi nell'abisso arriva sino alla grande caverna che effettivamente esiste.

Circospetta entra nella caverna dove c'è davvero un attrezzato laboratorio e si guarda intorno.

-Namor! Vyrra!- chiama.

-È un piacere rivederti dopo tanto tempo, principessa.-

Namora si volta e vede il vecchio scienziato, pressoché identico a com'era quando l'ha visto l'ultima volta, quando le impiantò l'embrione che sarebbe diventato sua figlia Nita, quella figlia che non riusciva ad avere naturalmente da suo marito.

-Namor è qui, vecchio?- chiede senza mezzi termini.

Vyrra sorride rispondendo:

-Desideri vederlo? Seguimi.-

Il vecchio scienziato si inoltra in un corridoio e Namora lo segue sino ad una sala dove su un lettino giace una ragazza bionda che indossa un bikini verde ed accanto, in piedi, una figura familiare.

-Namor!- esclama correndo verso di lui ed abbracciandolo -Sei veramente qui.-

-Cugina...- replica lui -Non mi aspettavo di vederti.-

-Sono venuta per te... e per lei... la mia Nita.-

Namora si china ancora sulla figlia apparentemente esanime.

-Vyrra pensa davvero di poterla curare?-

-Così dice.- replica Namor freddamente.

-Certo che posso.- interviene lo scienziato -Ti fiderai di me, Namora?-

Può permettersi di farlo? Si chiede la Figlia Vendicativa senza essere sicura della risposta.

Nella sede della Oracle Inc, Carrie Alexander, attraente donna di colore e vice presidente nonché amministratore delegato della società, è a colloquio con i membri del Consiglio dei Direttori.

-Siamo sotto attacco.- spiega -Qualcuno sta approfittando della nostre recenti difficoltà finanziarie per rastrellare azioni sul mercato e tentare una scalata.-

<<Idee su chi sia?>> chiede, in teleconferenza da Londra Jacqueline Falsworth.

-Le mie fonti parlano della Alchemax.-

<<Tiberius Stone, naturalmente.>> commenta Pepper Potts, anche lei in teleconferenza ma dalla Stark Tower, in sostituzione di Tony Stark che è... altrove.⁶

<<Come se non bastassero i guai che procura di solito.>>

Phoebe Marrs esita per un istante e poi dice:

-Tiberius Stone è venuto a trovarmi stamani.-

-E che voleva?- le chiede Jim Hammond.

Prima che Phoebe possa rispondere, un allarme risuona in tutto l'edificio.

Tre figure risalgono dagli abissi marini nuotando a velocità incredibili per ogni essere vivente. Tutti e tre hanno la pelle rosa, orecchie a punta, sopracciglia arcuate e alucce alle caviglie. Sono: un uomo alto e muscoloso dai capelli scuri e gli occhi grigi, vestito solo con uno slip da bagno verde a scaglie, una donna di poco più giovane dai capelli biondi e fluenti che indossa un costume intero sgambato di colore azzurro e una ragazza, anch'essa bionda, ma coi capelli raccolti in una coda di cavallo che indossa un bikini verde.

-Siamo pronti?- chiede l'uomo.

-Io lo sono.- replica la donna

-E io pure... sono impaziente di entrare in azione.- aggiunge la ragazza

-E allora non aspettiamo oltre.- conclude l'uomo -Ricordate il nostro scopo: attaccare e distruggere.-

⁶ E dove sia lo sanno bene i fedeli lettori di Iron Man MIT.

E con un solo balzo Namor, il Sub Mariner e le sue alleate Namora e Namorita escono dalle acque della baia di New York.

FINE PRIMA PARTE

LA TORCIA UMANA ORIGINALE

1.

Per Jim Hammond il pensiero e l'azione si equivalgono perché lui non è un essere umano normale... anzi... ad essere onesti non è nemmeno un essere umano ma un sofisticatissimo androide realizzato nel 1938 con una tecnologia molto in anticipo sui suoi tempi e dotato di abilità speciali, anche se non proprio uniche.

Al suono dello speciale allarme anti intrusi del palazzo ha subito cominciato a sbarazzarsi dei suoi abiti rivelando sotto di essi un costume rosso dai bordi gialli. Il tempo perso gli è però fatale perché nel frattempo una parete viene infranta e una figura familiare irrompe.

-Namor!- esclama Carrie Alexander.

-Subby!- esclama a sua volta Jim -Cosa...?-

La sola risposta di Sub Mariner è un possente pugno che manda Hammond dall'altra parte della stanza.

Un colpo del genere avrebbe potuto uccidere un normale essere umano, ma già abbiamo detto che non c'è molto di normale nell'essere che si fa chiamare Jim Hammond e la cosa è chiara a tutti mentre si rialza e dice:

-Credevo che ci fossimo lasciati questi giochetti alle spalle da anni ormai... ma se vuoi giocare pesante, sono pronto. Fiamma!-

E così dicendo la Torcia Umana Originale si infiamma e vola verso il suo avversario.

Nella stanza due persone fremono. Come gli altri presenti hanno conosciuto Namor e gli sono amici. Per questo esitano davanti a quello che sta succedendo. Perché Namor li sta attaccando? Che sia sotto il controllo di qualche sconosciuto com'è accaduto già in passato anche all'uomo dai lunghi capelli biondi i cui muscoli guizzanti sono trattenuti a fatica dall'abito elegante che indossa?

-Kevin...- gli sussurra la donna dai capelli rossi e gli occhi nocciola al suo fianco -... cosa sta...-

-Sto cercando di capirlo Shanna.- risponde lui.

In quel momento Jim Hammond si infiamma.

Il sistema automatico antincendio entra immediatamente in funzione e forti getti d'acqua si abbattono sulla Torcia Umana che si spegne e piomba a terra.

-Peccato, vecchio nemico.- gli dice, sarcastico, il suo avversario -L'acqua ti è stata fatale. Per quanto riguarda me, invece... mi ha reso ancora più forte.-

Namor afferra Jim e lo solleva sopra la testa.

-Addio.- gli dice.

E lo scaglia fuori dalla stanza.

2.

L'uomo biondo scatta e, mentre con rapidi gesti si sbarazza di giacca camicia e cravatta rimanendo a petto nudo, si tuffa contro Namor gridando:

-Maledetto.-

Lo afferra alla vita e lo slancio porta entrambi oltre lo squarcio nella parete... nel vuoto.

-Idiota.- lo apostrofa Namor colpendolo ripetutamente ma l'uomo, il cui nome è Kevin Plunder, ma che è anche noto come Ka-Zar Signore della Terra Selvaggia, si rifiuta di lasciare la presa.

Alla fine Sub Mariner lo colpisce una volta di troppo: le mani di Ka-Zar perdono la presa e comincia una caduta verso la morte.

Un altro uomo avrebbe cominciato ad urlare ma Ka-Zar non si perde d'animo. Con un'azzardata capriola si porta il più vicino possibile al palazzo. Le sue braccia si tendono allo spasimo e le sue dita si stringono attorno all'asta di una bandiera. Il dolore che sente gli fa capire che il braccio sinistro è disarticolato. Ignora il dolore e mantiene la presa ma le dita cominciano a scivolare. Oscilla in avanti e riesce a piombare contro una finestra.

Alle sue spalle un'ondata di calore lo avverte dell'arrivo della Torcia Umana.

-Sono impressionato.- dice questi spegnendosi non appena entra nella stanza vuota
-Va tutto bene?-

-Il braccio.- risponde Ka-Zar.

-Vedo. Posso rimetterlo a posto, ma farà un male d'inferno.-

Ka-Zar annuisce.

-Tu fallo.- lo incita.

A onore di Ka-zar bisogna dire che non urla mentre il suo braccio sinistro viene sistemato ma il suo viso è bianco.

-Bene.- commenta Jim -Ora scusami ma ho un affare in sospeso con Faccia di Pesce.-

-Att...- comincia a dire Kevin Plunder ma è troppo tardi: un colpo possente raggiunge il supereroe alla testa e quando cade a terra è possibile vedere la statuaria figura di Namora che sfoggia un sorriso trionfante.

Non è la prima volta che si trova in questa situazione, pensa Jim Hammond, anzi, ha perso il conto delle volte in cui è successo. Rischi del mestiere in un certo senso.

Tuttavia non ha alcuna voglia di scoprire se il suo corpo sintetico, così simile a quello umano da riprodurlo fedelmente anche le funzioni più basilari, è in grado di resistere all'impatto col suolo da una così grande altezza. Richiama tutta la sua forza di volontà e riesce ad infiammarsi appena in tempo.

Vola con la massima velocità verso l'alto e vede cadere Ka-Zar, ma il Signore della Terra Selvaggia riesce a salvarsi da solo.

Forse è la preoccupazione per le condizioni del braccio del suo alleato a far sì che Jim non si accorga in tempo dell'arrivo di Namora e venga colpito alle spalle.

La reggente di Atlantide si rivolge a Ka-Zar:

-Chiunque tu sia, non avresti dovuto impicciarti di affari che non ti riguardano.-

-Quando i miei amici sono minacciati, mi riguarda sempre.- ribatte lui.

-E di chi saresti amico tu? Della Torcia o magari di Namor? A dire il vero, non m'importa tanto tra poco sarai morto.-

-Io non ci conterei troppo se fossi in te.-

Mentre pronuncia queste parole, Jim Hammond afferra Namora per una caviglia e mentre lei cade, si rialza infiammandosi.

-Ho la testa dura.- aggiunge -Tuo cugino lo diceva spesso. Mi chiedo che vi ha preso a tutti e due.-

-Lasciala a me.- interviene Ka-Zar alzandosi in piedi -Di sopra sono alla mercé di Namor, compresa mia moglie. Vai ad aiutarli. A Namora penso io.-

-Ne sei sicuro?-

-Sì vai!-

Un attimo di esitazione poi la Torcia Umana si solleva in volo oltre la finestra in frantumi.

Negli uffici direttivi della Oracle sia Carrie Alexander che Phoebe Marrs sono sorprese nel vedere la giovane donna che ha appena raggiunto Namor.

-Namorita!- esclama Carrie -Allora sei guarita.-

-Appena in tempo per aiutare Namor in questa missione.- replica la ragazza con un sorrisetto maligno.

-Non capisco.- borbotta Carrie -Perché attaccarci? Che ti è successo Namor?-

-Ho aperto gli occhi.- risponde Sub Mariner -E ho capito che dovevo sbarazzarmi dei rami secchi del mio passato... a cominciare da te, squaldrina nera.-

Carrie lo guarda negli occhi e capisce che parla sul serio... e capisce anche qualcos'altro.-

-Tu!- esclama -Tu non sei...-

Un ghigno malvagio si disegna su volto di Namor.

-Io sono chi sono.- replica -E tu... assieme a tutti gli altri... presto sarai morta.-

-Su questo io non scommetterei.- dice una voce di donna mentre uno scudo circolare rosso bianco e blu saetta nell'aria.

FINE SECONDA PARTE

CAPITAN AMERICA

1.

È stato il destino o forse l'invisibile mano di un Dio attento a portare Elizabeth Mary Mace proprio davanti al palazzo della Oracle Inc al momento giusto.

La giovane donna si sta godendo una giornata di relax dopo che nei panni di Capitan America ha duramente combattuto il Semiatore d'odio⁷ quando sente un forte rumore venire dall'alto e, sollevato lo sguardo, vede una figura cadere dai piani più alti. Con orrore la osserva precipitare con la consapevolezza di non poter far nulla per aiutarla...poi l'uomo si infiamma di colpo e prende a risalire.

-Jim.- commenta l'uomo biondo accanto a Liz poi aggiunge -Sta succedendo qualcosa alla Oracle. Dobbiamo intervenire subito.-

Lo stesso fatto che ha portato Liz Mace al posto giusto al momento giusto ha fatto sì che assieme a lei ci fosse anche Steve Rogers, l'originale Capitan America, oggi alla guida di un gruppo segreto di superspie.

-Sono d'accordo.- replica Liz e si getta all'interno dell'edificio.

Pochi minuti bastano ai due per trovare un posto sicuro dove sbarazzarsi dei vestiti civili e rivelare i loro costumi da battaglia.

-Tu prendi l'ascensore.- dice Steve -Raggiungi gli uffici più rapidamente che puoi.-

-E tu?- gli chiede Liz.

-Mi arrangerò diversamente.- ribatte lui correndo in direzione opposta.

Con chiunque altro Liz avrebbe discusso, ma non con lui. Fa esattamente quello che ha detto e quando esce dall'ascensore sente una voce di donna che dice:

-Tu! Tu non sei...-

-Io sono chi sono.- replica -una voce maschile -E tu... assieme a tutti gli altri... presto sarai morta.-

Capitan America si affaccia nella sala riunioni e vede Namor minacciare tre donne. C'è indubbiamente qualcosa di strano ma ci penserà dopo, ora deve agire in fretta. Lancia il suo scudo esclamando:

-Su questo io non scommetterei.-

Sub Mariner barcolla ma non cade.

⁷ Su Capitan America MIT #64/67.

-Una donna!- esclama -Credi di essere alla mia altezza?-

-Ma perché i sessisti li incontro tutti io?- ribatte Cap mentre recupera lo scudo.

Namor non si cura di risponderle e scatta verso di lei. Solo lo scudo la protegge dai suoi colpi. Perlomeno lo ha distratto dalle altre che potranno darsi alla fuga.

Fatta da un altro potrebbe sembrare una pazzia ma chi lo conosce non ne sarebbe affatto sorpreso. Steve Rogers esce all'aperto e spicca un salto che lo porta ad afferrare la tettoia sopra di lui. Con una capriola vi si porta sopra e da lì salta ancora fino a raggiungere la più bassa delle aste di bandiera da cui spicca un altro balzo.

Con lo stesso sistema arriva sempre più in alto fino a raggiungere una finestra dai vetri rotti da cui sente provenire delle voci:

-Sei in gamba lo riconosco...- sta dicendo una donna -... ma io sono più forte di te e ti abatterò.

Steve dà una rapida occhiata all'interno e vede Namora combattere contro Ka-Zar. Deve esserci qualcosa che non va... o uno di quei classici fraintendimenti tra eroi così comuni un tempo.

Senza pensarci troppo Steve irrompe nella stanza esclamando:

-Fermi! Cosa sta succedendo qui?-

-Non so chi tu sia...- risponde Kevin Plunder -... ma Namora è impazzita e sta cercando di uccidermi.-

-Pazza?- replica Namora -Non sono mai stata così sana come ora e tu, intruso, farai meglio a toglierti di mezzo.-

-Non credo che lo farò.- ribatte Steve -Ti consiglio di arrenderti pacificamente. Qualunque cosa ti sia successa, possiamo aiutarti.-

-La sola cosa che può aiutarmi è la vostra morte.-

Namora si avventa su di lui ma lo scudo fotonico di Steve blocca i suoi colpi, ma per quanto? Si chiede l'ex Sentinella della Libertà.

Diversi piani più sopra l'attuale Capitan America sta resistendo ai colpi di Namor fa il suo ingresso un nuovo giocatore: la Torcia Umana Originale. Sta per intervenire in soccorso di Liz Mace quando nota un'altra donna:

-Namorita, anche tu qui.- esclama spegnendosi

-Ciao Jim... da quanto tempo.- gli risponde la ragazza, poi senza preavviso gli vibra un pugno che lo sbatte contro una parete.

-Non capisco cosa stia succedendo.- ribatte Jim Hammond tornando ad infiammarsi

-Ma a quanto pare, tu e Namor siete andati fuori di testa e andate fermati,-

-No!- esclama Carrie Alexander -Quello non è Namor... è un impostore!-

2.

La rivelazione sembra congelare i presenti nelle loro posizioni per quello che sembra un tempo interminabile, poi "Namor" fa un sinistro sogghigno.

-E così la sguadrina di mio zio ha capito.- dice -Meglio così, ero stufo di fingere.-

Il suo corpo muta assumendo un colore verde mentre i suoi lineamenti pur mutando restano somiglianti a quelli di Namor.

-Llyron!- esclamano all'unisono Carrie Alexander e Phoebe Marrs.

-Sì.- replica lui -Sono Llyron, figlio di Llyra e ora che lo sapete, nessuno di voi uscirà vivo da questa stanza.-

-Parole, parole.- ribatte Cap colpendolo col suo scudo al mento e poi ancora al plesso solare. Llyron sembra subire i colpi.

-Ora che so chi sei veramente...- interviene Jim Hammond -... non è più necessario che mi trattenga.-

E così dicendo gli spara contro delle palle di fuoco che l'altro evita pur rimanendo indebolito dal calore.

-Se tu sei qui... anche Namora dev'essere un'impostora.- riflette Jim ad alta voce -
ma certo: deve essere tua madre, Llyra.-

-Questa conoscenza non ti servirà a nulla.- ribatte Llyron.

Da uno dei suoi bracciali estrae una capsula che getta ai piedi della Torcia Umana. I vapori che ne sprigionano consumano rapidamente tutto l'ossigeno intorno alla figura in fiamme che riprende forma umana.

Llyron lo afferra e si appresta a colpirlo con un pugno.

-Chi ti salverà adesso buffone?- grida.

-Io!- proclama Capitan America saltandogli addosso e colpendolo ripetutamente col suo scudo.

Più sotto Steve Rogers e Ka-Zar si battono con la presunta Namora. Steve non può sapere cosa hanno scoperto i suoi amici ma sa che c'è qualcosa di sbagliato in questa Namora. Lui non l'ha mai conosciuta, diversamente da quasi tutti i suoi successori nel ruolo di Capitan America: è apparsa un paio d'anni dopo la sua scomparsa ed al suo risveglio era già data per morta. Da come gliene hanno parlato però, la crudeltà e la spietatezza che dimostra sembrano del tutto fuori luogo... anche se fosse controllata mentalmente... un clone malvagio forse?

Tutti questi pensieri gli attraversano la mente mentre evita i colpi della sua avversaria e la colpisce a sua volta come meglio può. Ad un certo punto si ritrova fianco a fianco con Ka-Zar e gli sussurra:

-Credo di sapere come sconfiggerla, ma ho bisogno che la sua attenzione sia distratta in qualche modo.

-Non so chi tu sia ma sento di potermi fidare di te.- gli replica Kevin Plunder -Lascia fare a me.-

Salta addosso a "Namora" e le blocca le braccia.

-Qualunque cosa tu voglia fare, falla adesso!- urla a Steve

-Non posso.- ribatte lui -Sei sulla linea di tiro, potrei...-

-Fallo! Non posso trattenerla ancora a lungo.-

Steve sospira ed aziona un dispositivo sul suo polso destro che genera un'onda di calore ad alta intensità che avvolge la presunta Namora indebolendola e rompendo la sua concentrazione, ritrasformandola in colei che è veramente: Llyra di Lemuria.

Passato il primo momento di smarrimento Steve la colpisce con un forte pugno e Ka-Zar fa altrettanto.

Llyra barcolla poi cade svenuta.

-Non mi piace colpire le donne.- commenta Kevin.

-Nemmeno a me, ma era necessario.- replica Steve -E poi...come dice la vecchia battuta: lei non è una signora... è una spietata assassina.-

Steve srotola dalla sua cintura un cavo e lo usa per legare Llyra.

-In teoria questo dovrebbe far sudare anche Hulk per un po'. Spero vada bene anche per un ibrido umano/lemuriano.- dice.

-Quando ero bambino... prima di finire nella Terra Selvaggia... leggevo le avventure di un eroe mascherato che aveva una cintura dove c'era proprio di tutto...- commenta con un sorriso Ka-Zar -... anche nella tua, pare.-

Steve ricambia il sorriso.

-Faccio del mio meglio. Ora andiamo di sopra.- dice

Sotto gli occhi incuriositi dei presenti Shanna O'Hara-Plunder si è sbarazzata di scarpe e vestiti rimanendo a piedi nudi e in bikini di pelle di leopardo.

-Se quello non è Namor...- dice a Namorita -... tu chi sei?-

-Io sono io!- proclama la ragazza e le salta addosso.

Shanna si lascia cadere a terra e sfrutta lo slancio dell'avversaria per proiettarla contro una vicina parete, poi si rialza in piedi e si prepara ad affrontarla ancora.

Lì vicino una mano dalla presa ferrea stringe il polso destro di Capitan America

-Basta così, ragazza l'hai steso.-

Jim Hammond ha ragione: sotto i colpi ripetuti dello scudo Llyron è svenuto.

-L'ho... steso?- Liz Mace quasi non ci crede.

-Sei stata brava, ora lasciami aiutare Lady Plunder.-

In una sorta di replica di quanto già fatto da Steve Rogers con Llyra Jim avvolge Namorita in un bozzolo di calore che la disidrata e la fa svenire.

In quel momento ecco arrivare Steve e Ka-Zar.

-Vedo che ve la siete cavata benissimo anche senza di noi.- commenta Steve.

Shanna replica sorridendo:

-Non posso dire che mi sono divertita... ma è stato meglio di una riunione d'affari. Non sono pentita di essermi fermata qui prima di andare a San Francisco a trovare mio zio.-⁸

Shanna abbraccia suo marito e lo bacia senza alcun imbarazzo poi si volge verso Steve:

-Non credo di conoscerla. Un nuovo acquisto della scena dei supereroi?-

-Sono il Comandante Rogers. Lavoro con lo S.H.I.E.L.D.- risponde Steve. Non c'è necessità che Shanna sappia che si sono già incontrati quando lui era ancora Capitan America.

-“Con” e non “per”? Interessante. Anch'io ho collaborato con lo S.H.I.E.L.D. in due o tre occasioni. Vedo che non si scompone davanti ad una donna in bikini di leopardo.-

-Ho visto tenute peggiori.-

Llyron e Namorita vengono immobilizzati e Jim Hammond guarda verso Namorita e dice:

-Se Llyron impersonava Namor e Llyra Namora... lei chi è?

La domanda rimane senza risposta

FINE TERZA PARTE

NAMORA

Vyrra sorride soddisfatto mentre si rivolge ad un'imprigionata Namora, quella autentica.

-Un clone.- spiega -Quando tua figlia e tuo cugino vennero a trovarmi per avere spiegazioni sui misteri dell'origine della ragazza, io riuscii, senza che se ne accorgessero, a prendere un campione del suo DNA e ho potuto duplicare la sua struttura genetica per realizzare un suo clone... ovviamente sono intervenuto sui suoi schemi mentali modificandoli secondo i miei scopi.-

-Ma non avevi già la mappa genetica di Nita?- chiede, perplessa, Namora - Dopotutto è un mio clone.-

-Non del tutto. Ricordi? Ho fatto delle modifiche migliorative secondo i tuoi desideri per essere certo che avesse gli stessi poteri di Namor... e per farlo ho usato proprio il suo DNA... il che spiega perché avesse un legame psichico con lui che le permetteva di rintracciarlo ovunque.-

Mentre assimila questa rivelazione Namora chiede ancora:

-A che scopo hai fatto tutto questo? Perché allearti con Llyron e Llyra... lei specialmente. Da quel che ho saputo, dovresti odiarla.-

-Alleato? Non hai capito niente mia cara: io li controllo. La donna che mi ha ucciso è ora la mia schiava e suo figlio, nella cui mente ho impresso i miei schemi mentali, non ha potuto resistermi. Insieme quei tre distruggeranno ogni cosa buona fatta da Namor e renderanno il suo nome, il tuo e quello di Namorita odiati sopra e sotto i mari.-

⁸ Ovvero Robert O'Hara, Presidente della Commissione di Polizia di San Francisco.

-Io non ci conterei troppo.-

Mentre Vyrra parlava Namora continuava a far forza sui legami che la imprigionano, che finalmente cedono.

-Non... non è possibile!- esclama Vyrra.

-Hai sottovalutato la mia forza... e la mia collera.- ribatte Namora.

Vyrra indietreggia e punta una specie di pistola contro la sua ex prigioniera.

-Indietro... indietro o io...-

-Tu non farai nulla!- esclama Namora afferrandogli il polso.

Dalla pistola di Vyrra parte un colpo che prende in pieno un macchinario che esplode. La forza dell'esplosione scaglia lontano Namora facendole perdere contatto con Vyrra. La prima esplosione è seguita da altre e Namora, stordita, non ha altra scelta che allontanarsi da tutto quel calore. Ha appena lasciato la caverna che questa collassa su stessa seppellendo ogni cosa all'interno, compreso Vyrra. Forse questa è l'ultima volta che sente parlare di lui... ma non ci crede davvero.

FINE QUARTA PARTE

KA-ZAR

Negli uffici della Oracle Jim Hammond guarda i suoi ospiti.

-Mi dispiace che la vostra visita sia stata così movimentata.- dice.

-Non è la prima volta che vado a una riunione d'affari e cercano di uccidermi.- replica Kevin Plunder. Per questo le lascio volentieri ai miei avvocati e preferisco la jungla... lì almeno gli avversari ti affrontano a viso aperto.-

-Kevin... se non ti conoscessi, direi che hai tentato una battuta.- Interviene Shanna ridacchiando.

-Mi conosci, tesoro: ne sono del tutto incapace.-

-Alla fine è stato divertente.- commenta ancora Shanna -Dì la verità: quando ti sei tolto la camicia e le scarpe ti sei sentito rinascere.-

-Non posso negarlo.- conviene Ka-Zar -Non che abbia fatto molto comunque... a parte slogarmi un braccio e prendermi un'ulteriore abbronzatura.- si rivolge a Jim - Che ne sarà dei nostri avversari?-

-Li ha presi in custodia l'F.B.S.A.-⁹ risponde lui -Credo li stiano portando alla Volta ma è possibile che Atlantide ne reclami l'estradizione... ho parlato con Namora, quella vera, poco fa e mi ha detto che ci penserà su. Ha un conto aperto con Llyra, che è la responsabile del fatto che è rimasta in stato catatonico per anni¹⁰ ... per tacere de fatto che è interessata a quel che ne sarà di quello che, grazie a lei, ora sappiamo essere un clone di sua figlia -

-Beh... è stato interessante vederti in azione. Sei davvero all'altezza della tua fama...-

-Sul serio?-

Jim si concede un lieve sorriso.

-Certo... e se avevo bisogno di un motivo in più per aiutare la Oracle, ora ce l'ho.- proclama Kevin Plunder -Ho deciso di ordinare al mio broker di comperare quante più azioni possibile. Anche il pericolo di una scalata ostile è sventato.-

Per ora, pensa Carrie Alexander. Al suo fianco Phoebe Marrs si congratula con se stessa per aver rifiutato la proposta di Tiberius Stone.

Ka-Zar si avvicina al buco nella parete e guarda fuori.

-Sapete?- dice -A volte mi chiedo quale sia la vera jungla.- commenta.

⁹ Federal Bureau of Superhuman Affairs

¹⁰ Come narrato su Sub Mariner Vol. 1° #50 (In Italia su Fantastici Quattro, Corno, #112).

-Non sei il solo.- aggiunge sua moglie –E per cambiare metafora: oggi abbiamo imparato che ci sono squali anche fuori dal mare... e sono molto più pericolosi.-
E non è una lezione da poco, pensa la Torcia Umana Originale.

FINE QUINTA PARTE

BUCKY

Il gruppetto nel ristorante è composto da due coppie: Steve Rogers e Donna Maria Puentes assieme a James Buchanan Barnes e Yelena Belova.

-Mi perdo sempre tutto il divertimento.- commenta Bucky.

-James...- lo rimprovera bonariamente Yelena -Non era un gioco a quanto ci ha detto il Comandante: hanno rischiato tutti la vita.-

-E non quello che facciamo sempre? Piuttosto Steve... ci sono notizie del vero Namor?-

-Nessuna: sia lui che la vera Namorita sono ancora dispersi.- risponde Steve.

-Peccato. Ora che sono di nuovo me stesso, avrei volentieri rivisto il vecchio Orecchie a Punta.-

-Tornerà.- replica Steve con tono deciso –Ne sono convinto.-

-Sì.- conviene Bucky –Me lo sento anch'io... e speriamo che avvenga il più presto possibile.-

EPILOGO

Nell'aereo che la sta portando in Colorado il clone di Namorita apre gli occhi. Le ci vuole solo un attimo per capire che il piano di riserva ha funzionato. Ora le resta solo una cosa da fare. I legami che la imprigionano sono tarati per la sua forza fisica ma aveva pensato anche a questo. Si concentra ed in un lampo di energia spezza le manette.

-Cosa?- esclama l'uomo in armatura verde un attimo prima che due forti mani gli spezzino il collo nonostante la protezione.

Prima che gli altri Guardiani abbiano il tempo di reagire "Namorita" ha aperto uno dei portelli dell'aereo e si è tuffata fuori.

In breve tempo è troppo lontana. Si tuffa in un corso d'acqua sotto di lei per riprendere le forze.

Nessuno potrebbe immaginare che la mente originaria del clone di Namorita è stata rimpiazzata da quella dello scienziato Vyrra nel momento stesso in cui il suo corpo precedente è morto.

Si abituerà anche a questo corpo e prima o poi avrà la sua vendetta.

Da qualche parte nelle vastità degli oceani l'uomo chiamato Namor cerca il suo destino... e prima o poi lo troverà.

FINE

NOTE DELL'AUTORE

- Poche ma buone, spero.
- 1) Marvel Comics (a cui dal secondo numero fu aggiunta la dicitura "Mystery") è la prima pubblicazione, datata ottobre 1939, della Timely Comics, antenata della moderna Marvel. Con questa storia è mio intento celebrare i 75 anni da quella data e i 75 anni dei due personaggi più famosi che in quel numero debuttarono; Sub Mariner, creato da Bill Everett e la Torcia Umana, creata da Carl Burgos.
 - 2) Un altro personaggio che apparve in quel numero 1 fu Ka-Zar, creato da Ben Thompson, solo un omonimo del tarzanide che tutti dovrete conoscere (creato da Stan Lee & Jack Kirby) e che appare in questa storia assieme alla moglie Shanna creata da Carole Seuling & George Tuska come omaggio al Ka-Zar che fu.
 - 3) Namora fece il suo debutto nel n. 82 datato maggio 1947 per i disegni di Ken Bald & Syd Shores.
 - 4) Anche Capitan America vi ebbe un serial negli ultimi numeri ed ecco, quindi, apparire sia il primo che l'ultima a portare quel nome... per tacere di Bucky.
 - 5) Llyra, acerrima nemica di Namor, è stata creata da Roy Thomas & Sal Buscema su Sub Mariner Vol. 1° #32 ed è responsabile, direttamente e indirettamente, della morte della prima moglie, del padre e del primo amore di Namor.
 - 6) Vyrra è un personaggio creato da John Byrne su Namor Vol. 1° #19 e dopo ben due resurrezioni in corpi clonati ecco che si ritrova in quello di un clone di Namorita. Non è il primo supercriminale o supereroe a sperimentare un cambio di sesso. La Distinta Concorrenza vanta un esempio illustre in questo senso. -_^
 - 7) Llyron, personaggio creato da Glenn Herdling & Geoff Isherwood su Namor Vol. 1° #54. È il figlio di Leon McKenzie, il nipote umano di Namor figlio del suo fratellastro paterno, e Llyra, modificato geneticamente da Vyrra e portato artificialmente all'età di 16. Nella sua mente sono stati impressi gli schemi mentali di sua madre e dello stesso Vyrra.
 - 8) Rivedremo i veri Namor e Namorita? Mystery lo dico di sì, basta avere pazienza. -_^

Carlo